Un progetto all'insegna dell'inclusione e dell'autonomia
«L'essenziale è invisibile agli occhi» è una celebre frase tratta dal
"Piccolo Principe", ma è anche il nome di un bel progetto all'insegna
dell'inclusione e dell'autonomia delle persone con disabilità, e in
particolare di quelle con disabilità visiva, guidato dalla Cooperativa
Sociale campana Projenia e sostenuto dal Centro CIVES, in collaborazione
con le Associazioni Real Vesuviana e ADAC. «Un approccio umanistico e
inclusivo - spiega Giuseppe Fornaro, responsabile di CIVES - permea ogni
aspetto di questo progetto, che si articola in tre assi fondamentali,
formazione, lavoro e cultura»

Giuseppe Fornaro

Giuseppe Fornaro, responsabile della rete associativa campana CIVES

«L'essenziale è invisibile agli occhi» è una celebre frase tratta dal
Piccolo Principe, ma è anche il nome di un bel progetto all'insegna
dell'inclusione e dell'autonomia delle persone con disabilità, guidato
dalla Cooperativa Sociale campana Projenia e sostenuto dal Centro CIVES
(acronimo che sta per Centro Integrato per la Valorizzazione Etica di
Sistema), in collaborazione con le Associazioni Real Vesuviana e ADAC.
«Un approccio umanistico e inclusivo - spiega Giuseppe Fornaro,
responsabile di CIVES - permea ogni aspetto di questo progetto, che si
articola in tre assi fondamentali, formazione, lavoro e cultura, ognuno
dei quali è studiato per offrire opportunità concrete di crescita e
sviluppo personale nel corso di dodici mesi intensi e formativi. Partendo
infatti dal presupposto che la disabilità visiva non debba essere un
ostacolo, ma piuttosto uno stimolo a esprimere appieno il proprio
potenziale, l'iniziativa si propone di abbattere pregiudizi e timori,
aprendo le porte alla piena partecipazione sociale e lavorativa delle
persone coinvolte».

Attraverso dunque una serie di azioni mirate, L'essenziale è invisibile
agli occhi offre corsi di formazione sulla mobilità autonoma, sulla
gestione delle disabilità visive e le competenze digitali, senza
trascurare l'importanza dell'inclusione lavorativa attraverso tirocini
mirati e uno sportello di orientamento specialistico. «Ma non solo -
prosegue Fornaro -: il progetto valorizza anche l'aspetto culturale,
promuovendo laboratori artistici e musicali accessibili a tutti e curati
nello specifico dall'Associazione Solidarte, facente parte anch'essa
della rete di CIVES».

L'approccio inclusivo e la collaborazione tra Istituzioni pubbliche,
Terzo Settore e mondo for profit sono quindi i pilastri su cui si fonda
l'ottima riuscita del progetto, che ha già dimostrato di poter cambiare
profondamente le prospettive e le opportunità delle persone con
disabilità visiva e la mostra denominata Memories, in programma per il 18
maggio prossimo presso la Rocca dei Rettori di Benevento, rappresenterà
il momento culminante di questo percorso, un'occasione per celebrare i
risultati ottenuti e continuare a promuovere una visione inclusiva e
accessibile della cultura e dell'arte.

«In definitiva - conclude Fornaro - L'essenziale è invisibile agli occhi
non è solo un progetto, ma una vera e propria missione, che punta a
cambiare mentalità, a rompere barriere e a offrire nuove possibilità a

chiunque desideri realizzare il proprio potenziale, indipendentemente dalle sfide che la vita possa presentare». (S.B.)